

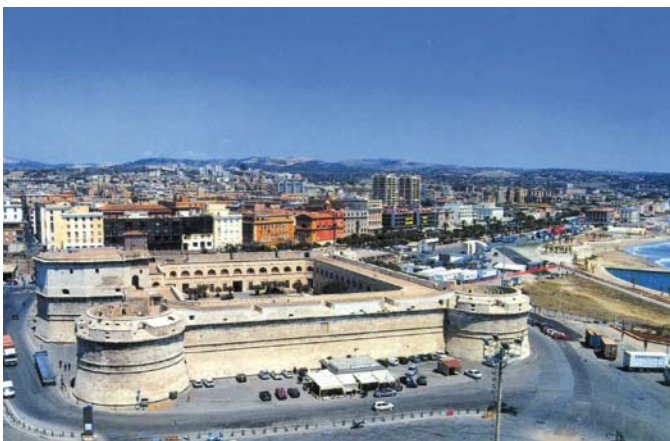
## A SCUOLA CON LA GEOGRAFIA

**È giunta quasi a conclusione la riforma della scuola secondaria superiore**, che per la geografia ha comportato più ombre che luci, come ha evidenziato anche il libro «A scuola senza geografia?», uscito di recente nella nostra Collana Ambiente Società Territorio, edita da Carocci. Il volume, come ho scritto nella Presentazione, «è un racconto di quanto avvenuto e insieme un ragionamento volto al domani della disciplina», contando sul fatto che le potenzialità di un serio insegnamento della geografia possano esprimersi meglio in futuro, nell'interesse della formazione dei giovani.

La risposta della pubblica opinione all'appello a favore della geografia, lanciato dalle associazioni geografiche, e in particolare dall'AIIG, è stata veramente significativa e ha avuto vasta eco, che a un anno di distanza non si è ancora spenta, come testimonia l'articolo comparso a firma di Paolo Di Stefano domenica 15 maggio sul Corriere della Sera: *La nuova Geografia. Capire l'interazione fra l'uomo e il pianeta*. Le due pagine del quotidiano iniziano con un'osservazione amara e con un invito: «La riforma scolastica ha scelto di penalizzare proprio la materia necessaria per capire la globalizzazione. Italiani, vi esortiamo alla geografia! È l'invito che viene da tanti intellettuali dei più diversi campi, dalla letteratura alla storia, dalla fisica all'ecologia, dalla linguistica alla politica. Viviamo in un mondo ad altissima attitudine geografica, dove gli spazi si aprono davanti a noi senza limiti apparenti,

ogni luogo è raggiungibile senza fatica, le partenze e gli arrivi per lavoro o per necessità sono all'ordine del giorno. In un Paese, come l'Italia, tradizionalmente ad altissima vocazione storicistica, questa evidenza è però più difficile da digerire che altrove. Forse da ciò deriva il paradosso per cui, mentre la globalizzazione ha ridotto i confini spazio-temporali suggerendoci di ripensare a un nuovo orientamento, la scuola, con l'ultima riforma, ha deciso di penalizzare proprio la geografia».

Completata la riforma, rimangono tuttora problemi aperti nella scuola secondaria. Due in particolare sono di grande rilevanza, anche per la geografia: la formulazione delle classi di concorso e le lauree magistrali per l'insegnamento. La prima questione, delicatissima e strategica per la qualità dell'insegnamento, riguarda gli Istituti Tecnici, in particolare il Settore Economico, dove è fondamentale che rimanga la classe specifica, l'unica che, richiedendo 48 crediti formativi in discipline geografiche (M-GGR/O1 e M-GGR/O2), possa garantire una formazione adeguata. Il secondo problema è relativo alle lauree magistrali per l'insegnamento secondario. Anche in questo caso è necessario che i laureati, per accedere alla docenza (ad esempio di italiano, storia, geografia), abbiano nel loro curriculum un numero adeguato di crediti formativi in discipline geografiche, altrimenti la loro formazione risulterebbe squilibrata e non potrebbe fornire quelle competenze sufficienti per un efficace insegnamento geografico. Sono temi per i quali mi sto battendo in ogni modo, ma che tutti insieme dobbiamo affrontare con molta attenzione e vigilanza: un'occasione preziosa di riflessione e dibattito è offerta dal prossimo Convegno Nazionale (a Civitavecchia dal 17 al 22 novembre), al quale invito a partecipare tutti voi, che avete a cuore la geografia e la sua significativa presenza nella scuola e nell'università.



Civitavecchia, sede del 54° Convegno Nazionale dell'AIIG, Forte Michelangelo.

### Ambiente Società Territorio Geografia nelle Scuole

Pubblicazione bimestrale - Autorizzazione n. 563  
del 21-2-1980 del Tribunale di Trieste.

Quota associativa all'AIIG (con diritto alla rivista):  
€ 30 (soci juniores € 15) da versarsi presso le singole  
Sezioni agli indirizzi riportati periodicamente al termine del  
fascicolo. È pure possibile effettuare il versamento sui conti  
correnti indicati per gli abbonamenti.

**Abbonamenti, per i non soci, € 50** (estero € 60) da versare sul  
C/C postale 44467538, intestato ad Alessio Consoli, oppure C/C,  
intestato all'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia  
(C.F.: 80030440327), presso Banca di Roma, Filiale Roma 92,  
p.za Cavour RM, IBAN IT 23 1 02008 05101 000400323564.

**Per evitare ritardi** (nuovi abbonati) o **per segnalare il mancato**

**ricevimento di un numero della rivista:** comunicare gli estremi  
del versamento o il mancato ricevimento - entro un mese dall'arrivo  
del numero successivo - al dott. **Alessio Consoli** (aiig1@libero.  
it), Recapito AIIG, c/o Dip. di Scienze documentarie, linguistico-  
filologiche e geografiche, Fac. di Lettere, Univ. di Roma,  
p.le Moro 5, 00185 Roma.

**Redazione** presso il **Laboratorio di Geografia** - Dipartimento di  
Studi Umanistici - **Università del Piemonte Orientale**, via A.  
Manzoni 8, 13100 Vercelli (fax 0161269959).

**Proposte di collaborazione e scambio** al direttore, prof. Carlo  
Brusa (cabrusa@tin.it). Gli autori sono garanti dell'originalità dei  
loro scritti e dell'esattezza dei dati utilizzati. Le opinioni espresse  
dagli autori non rappresentano necessariamente quelle della  
direzione della rivista.

**Editore** Associazione Italiana Insegnanti di Geografia presso  
la Società Geografica Italiana, via della Navicella 12 - 00184 Roma

### Realizzazione grafica ed impaginazione

Claudia Croci - Publycom s.a.s.

### Stampato in Italia

La riproduzione di parti della rivista è ammessa per uso  
didattico purché se ne citi la fonte.

**Associato all'USPI** Unione Stampa Periodica Italiana  
ISSN 1824-114X

L'AIIG assicura la massima riservatezza sulla gestione  
dei dati d'archivio dei soci e degli abbonati, ai sensi  
della legge 675/1996 sulla tutela dei dati personali.  
Tuttavia, qualora non si gradisse che i propri dati vengano  
comunque resi noti, si prega di comunicarlo per iscritto  
alla redazione della rivista.

**Anno LVI (XI) n. 3-4 maggio/agosto**

**Sito:** <<http://www.aiig.it>> (a cura di Cristiano Giorda)  
Copyright © 2004 by AIIG. Tutti i diritti riservati.

Editoriale